

Bologna, 05 novembre 2021

Al Presidente del CNI ing. Armando Zambrano
Al Presidente dell'Assemblea dei Presidenti ing. Stefano Guatti
p.c Ai Presidenti degli Ordini Territoriali
Ai Presidenti e Coordinatori delle Federazioni e Consulte Regionali

Oggetto: elezioni per il rinnovo Consigli Territoriali - nota FedIngER 05.11.21

Carissimi tutti,

la situazione che si è determinata a seguito delle ultime vicende connesse al rinnovo dei Consigli degli Ordini Territoriali è della massima gravità, come peraltro emerso dalla riunione informale di lunedì scorso. Ci sono Consigli e Presidenti eletti sulla base di un regolamento (per ora) annullato dal Tar, più di 70 Consigli di fatto in *prorogatio* da qualche mese, responsabilità pesantissime derivanti dalla eventuale assunzione di atti deliberativi che vadano oltre la normale amministrazione, dubbi, non del tutto fugati, sulla durata del regime di proroga del mandato del CNI dopo il 4 dicembre.

Per non parlare del malumore che si sta diffondendo presso gli iscritti ai quali è sempre più difficile dare spiegazioni, o di consiglieri che dopo 8 anni di impegno volontario e gratuito avevano programmato per sé altri destini. Ma è certamente il tema delle responsabilità penali e patrimoniali, indotte dalla situazione a tutti i livelli, che preoccupa di più. Potremmo essere presto nei guai, insomma, grossi guai.

Noi pensiamo che sia assolutamente indispensabile che il CNI, entro qualche settimana, concordi col Ministero il nuovo regolamento, assumendo questa come priorità assoluta. Non importa a questo punto il meccanismo elettorale: quello che importa è avere la possibilità di votare prima di Natale.

pag. 1

Altrettanto necessario, a nostro parere, è che l'Assemblea dei Presidenti, nel rispetto del proprio ruolo, dei propri doveri e poteri, si convochi urgentemente in presenza, come già richiesto. Non rileva, come si vorrebbe, la sussistenza di dubbi sulla legalità della rappresentanza dei Presidenti in carica: noi, quotidianamente, questi dubbi non ce li possiamo permettere.

Nessuno di noi ha intenzione di baloccarsi in un vacuo esercizio del “senno di poi”; al contrario siamo fortemente determinati a contribuire al superamento di una situazione ormai insostenibile.

Nella convinzione che le preoccupazioni qui manifestate siano pienamente e largamente condivise, confidiamo nell'assoluto e pressante impegno da parte di tutti per risolvere con urgenza e senza appello il *vulnus* nel quale siamo precipitati.

Cordiali saluti

Ing. Alessandro Uberti
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna